

gennaio

9

lunedì

s. Giuliano



8,02/16,59



9,26/19,01

Classificazione: mettere insieme

Uno dei primi passi per arrivare a saper classificare, è proprio il «mettere insieme».

Osservare il disegno in alto: una figura scomposta in parti. Come la mettereste insieme, voi? Che cosa viene fuori? Potreste mettere insieme per scoprire dei motivi simmetrici, oppure solo per contare, oppure per arrivare a comprendere il significato di quel che le parti rappresentano.

Qualsiasi sia il motivo per cui il bambino mette insieme i «pezzi», non importa. Deve però dircelo prima di fare, e spiegare mentre fa, che cosa sta ottenendo. Occorre fare attenzione alle sue spiegazioni, perché non è detto che il significato dell'immagine sia per lui lo stesso che noi le attribuiamo.

Occorre scoprire perché dà quel determinato significato, quale spiegazione ne dà. Se è il caso, fargli vedere come nella realtà si presenta l'oggetto che è stato raffigurato nella figura.

gennaio

11

mercoledì

s. Iginò



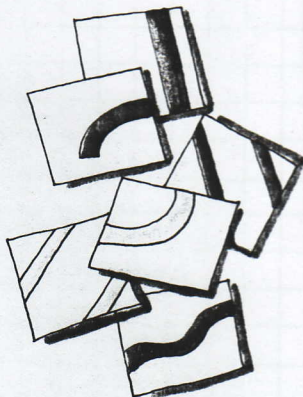
8,02/17,01



10,15/21,44

Costruire una unità coerente

Il «mettere insieme» serve per abituare a costruire una unità che abbia una sua logica, una unità coerente o alla realtà o all'invenzione fantastica. Con cartoncini dai disegni «schematici» (vedere illustrazione) si può aiutare il bambino a scoprire ritmi di costruzione, principi di simmetria e di asimmetria... È importante che mentre lavora spieghi quel che sta facendo: «è più grande... vicino a... sta in mezzo a... è messo in fila... la figura



gennaio

12

giovedì

s. Modesto



8,01/17,02



10,35/23,02

non è chiusa... è aperta... Oltre ai giochi da fare con i cartoncini, impegniamo il bambino a mettere insieme anche oggetti diversi per un uso sensato, per realizzare uno scopo (ad esempio: metti sulla tavola tutte le cose che servono per apparecchiare per due persone... prendi i vestiti per andare al mare... i giocattoli per costruire...). Convine lavorare con pochi oggetti o poche figurine, limitando l'uso dei nomi dei numeri (uno, due, tre... e già siamo molto avanti se il bambino non ha superato i quattro anni).

